

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 28-7289

Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della società' 5T Srl. Assemblea ordinaria del 1 agosto 2018 - indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la comunicazione del 23 luglio 2018 con la quale è convocata per il giorno 1° agosto 2018 l'Assemblea Ordinaria dei Soci per deliberare in merito al seguente punto all'ordine del giorno:

- Rinnovo cariche sociali

Visto che la Regione Piemonte è socio pubblico della società 5T Srl con una partecipazione al capitale sociale del 30% e che l'attuale CdA è in scadenza.

Visto che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto di 5T "*La società è amministrata, alternativamente:*

a) da un amministratore unico;

b) da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il tipo di amministrazione, il numero degli amministratori e le modalità con cui essi agiscono sono stabiliti dai soci contestualmente alla nomina degli amministratori. Ove l'organo gestorio sia a composizione collegiale, deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 e dal Regolamento attuativo D.P.R. 30/11/2012 n. 251. Gli amministratori devono essere professionisti di provata competenza ed esperienza nelle materie oggetto dell'attività societaria o essere parte della struttura o degli uffici dei soci. Inoltre i componenti dell'organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia. Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare una attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo l'autorizzazione dei soci. Per l'inosservanza di tale divieto l'amministratore può essere revocato dall'ufficio e risponde dei danni. Gli Amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni oppure per la durata stabilita dai soci in sede di nomina. In caso di cessazione anticipata della carica di amministratore, all'atto della sostituzione conseguente deve essere mantenuto l'equilibrio tra i generi maschile e femminile di cui al terzo periodo. Ai soci Enti Pubblici spetta la nomina diretta degli Amministratori ex art. 2449 c.c.. Gli amministratori sono revocabili in qualunque tempo con decisione dei soci, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni se la revoca dell'amministratore nominato a tempo determinato avviene senza giusta causa. Quando la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei consiglieri decade l'intero Consiglio e deve essere promossa la decisione dei soci per la sua integrale sostituzione. Fino alla nomina del nuovo organo amministrativo gli amministratori decaduti restano in carica e possono compiere i soli atti di ordinaria amministrazione."

Visto che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Sebbene il TUSP preveda all'art. 11 comma 2 e 3 che "*L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza*

organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15", già a partire dai patti parasociali approvati l'11 aprile 2008, è stato reputato opportuno che la governance debba essere collegiale in modo da garantire ai singoli soci la rappresentanza nell'organo amministrativo e, conseguentemente, facilitare un maggior controllo all'interno della società. Si conferma, per un contenimento costi, la volontà di mantenere in ogni caso la riduzione, già operata in passato, del numero dei componenti da 5 a 3. Spetta alla Regione, come già avvenuto per il CdA in scadenza, la nomina di un componente.

Tenuto conto che in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 Suppl. Ordinario n. 3 del 29/3/2018, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Tenuto conto, altresì, che le candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, dalla D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse e dall'art. 16 comma 4 e 5 dello Statuto secondo cui "*Gli amministratori devono essere professionisti di provata competenza ed esperienza nelle materie oggetto dell'attività societaria[Omissis].... Inoltre i componenti dell'organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia*".

Considerato che sulle istanze presentate è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Rapporti con società partecipate – Direzione Segretariato Generale - anche alla luce di quanto previsto dalla seguente normativa:

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 "*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*" e s.m.i.;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190*";
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*";
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale Rapporti con le società partecipate e conservate agli atti di tali uffici, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed

il curriculum vitae debitamente sottoscritti, come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto quelle dei Sigg.:

CHIAVARINO Paolo
DE GASPERIN Francesco
DENTICO Serena
NICOTRA Benedetto
PAGLIASSO Aldo
PELLERINO Maria Grazia
SCAZZOLA Marco

Ritenuto in particolare che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai curricula inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta risulta essere:

Serena DENTICO

al fine di garantire continuità

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 secondo cui al comma 1 è previsto che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"*; al comma 2 *"Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicate ai nominati da parte della Giunta Regionale"*

precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico del nominato regionale l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno.

Richiamato l'art. 20 del D.Lgs. n.39/2013, a seguito del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte della persona nominata, della dichiarazione di cui al primo comma *"All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità"* previste dal presente decreto.

Considerato che ai sensi dell'art. 20 comma 1 dello Statuto *"L'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, entro i limiti consentiti dalla legge ed in conformità alla stessa"*; comma 2 *"Nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia, il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi, rimborsi, indennità tra i propri componenti e determina i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche sentito, per questi ultimi, il parere dell'organo di controllo"*.

Conseguentemente, nel rispetto della normativa vigente, si fornisce indirizzo al rappresentante regionale che interverrà in Assemblea, che l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, non superi quello deliberato per l'attuale consiglio di amministrazione in scadenza (pari ad euro 28.250,00).

Inoltre si fornisce indirizzo al rappresentante regionale che la definizione delle modalità di ripartizione dei compensi, rimborsi, indennità tra i componenti del CdA, i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche sia demandata al Consiglio di Amministrazione medesimo, come prevede l'art. 20 dello statuto di 5T, nei limiti della vigente normativa.

In merito alla durata del mandato, si fornisce indirizzo al rappresentante che interverrà in assemblea, ai sensi dell'art. 16, di proporre che il CDA duri in carica per 3 esercizi e che la scadenza coincida, come previsto dall'art. 2383 c.c., con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica degli amministratori.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- nominare componente del Consiglio di Amministrazione di 5T Srl:

Serena DENTICO

- richiamare gli adempimenti di cui in premessa ponendo a carico del suddetto l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato attraverso una relazione da presentare entro il 30 settembre di ogni anno precisando che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo;

- richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del nominato, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità;

- di fornire, al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria della società 5T il giorno 1° agosto 2018, i seguenti indirizzi:

- proporre che il CDA duri in carica per 3 esercizi e che la scadenza coincida, come previsto dall'art. 2383 c.c., con la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica degli amministratori;

- proporre che l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, non superi quello attualmente deliberato per il consiglio di amministrazione in scadenza (pari ad euro 28.250,00);

- dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)